

Esplorare il Confine Orientale

Trieste, Gorizia e dintorni

Il progetto

L'itinerario "Esplorare il Confine orientale: Trieste, Gorizia e dintorni" indaga un ambiente di straordinaria vitalità e varietà sotto il profilo **etnico, culturale e religioso**.

Nei secoli passati l'area dell'odierno *Confine orientale* italiano è stata **teatro di convivenze e mescolanze**, ma a partire dalla seconda metà dell'Ottocento la **Grande Storia** morderà le carni di queste terre – un mosaico di città e piccoli paesi, di comunità sparse tra costa, rilievi ed altopiani. Con l'affermarsi delle **lotte nazionali** e del valore attribuito all'appartenere all'una o all'altra comunità si passerà da uno stato di **convivenza operosa a tensioni** via via più aspre, che coinvolgeranno non solo i gruppi dirigenti locali, in lotta per la conquista del primato, ma anche larghi strati delle popolazioni residenti.

A **Trieste e Gorizia** - dove la presenza di genti diverse era stata incoraggiata dall'**Impero asburgico** in nome del fiorire dei **commerci** e dei guadagni - Italiani, Ebrei, Greci, Serbi, Sloveni, Croati e Tedeschi precipitano così verso la violenza, si sfiancano, si impoveriscono e rinsecchiscono in quel tratto di Storia che, partendo dal cosiddetto *risveglio nazionale*, conduce dritti al duro scontro tra Italia e Jugoslavia lungo la **Cortina di ferro**.

Le battaglie *maledette* della **Prima Guerra Mondiale**, il pugno duro del **Fascismo di frontiera**, le crudeltà della **Seconda Guerra Mondiale**, con l'occupazione nazista e il ruolo del Fascismo di Salò, la dura **lotta partigiana jugoslava**, le **foibe**, l'**esodo** degli Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia e l'imposizione di nuovi confini di Stato nel **1947** soffocheranno la regione tra violenze e fili spinati, sfregiando, dividendo e prosciugando quest'antica e *variopinta* comunità di genti.

In particolare, le **linee di confine** che divideranno come mannaie il territorio, prima tra Italia e Jugoslavia socialista e poi - nel 1991 - fra Italia, Slovenia e Croazia, spezzeranno tragicamente comunità, famiglie, esistenze individuali, abitudini quotidiane e traffici di lungo corso, generando nuove discordie e vite malate, divisioni e incomunicabilità che hanno segnato per decenni la vita di queste terre e che ancora oggi emergono di continuo in superficie e pesano nell'animo di molti uomini e donne.

"**Pace senza giustizia**": è questa la malattia che sembra sfibrare la regione e che tiene induriti ancora tanti animi.

E' però una **storia ancor più complessa** quella del *Confine orientale*: impermeabile e **permeabile** allo stesso tempo, come insegnano le mille relazioni, soprattutto economiche e affettive, che si sono create negli spazi lasciati liberi dalla politica. Ecco così il progressivo ritorno degli esuli a visitare città e case lasciate oltreconfine; ecco Trieste capitale degli acquisti di mille prodotti – dai jeans ai pezzi di ricambio per le automobili, dai passeggini per i bimbi agli elettrodomestici – per le genti jugoslave; ecco ancora le *propusnice*, i lasciapassare per le genti di confine che hanno reso possibili scambi, visite e relazioni sempre più fitti.

Malgrado un **Novecento** vissuto tragicamente il *Confine orientale* rimane ancora oggi una **realtà ricca**, dove a pochi passi di distanza si può sentir parlare lingue diverse ma legate da reciproci intrecci; dove si incrociano ricette di cibi e profili di chiese cattoliche e ortodosse, chiese protestanti e sinagoghe; dove i segni dell'Impero asburgico sono vivi nelle pietre e nelle memorie e dove urbanistica e architettura testimoniano gusti, culture e visioni che parlano di uomini e sogni, di mentalità e ambizioni, di idee e di stili.

Le città e i territori che le abbracciano trasmettono **un senso di antica ricchezza** - materiale (nei centri urbani) e culturale -, mentre in tempi recenti si stanno facendo strada anche **nuovi modi di stare insieme** e di vivere il territorio. E' così che, al di là di difficoltà e contraddizioni, le odierne **linee di confine** appaiono **più tenui e immateriali** – grazie anche al processo di integrazione europea – e molti giovani si adoperano con energia per ricucire e far brillare la storia ed il futuro delle loro terre.

Viaggiare lungo il *Confine orientale* significa immergersi in una Storia lunga, complessa e avvincente, densa di temi di discussione e di dettagli preziosissimi; significa sentire sulla propria pelle i graffi ed i morsi della *Grande Storia*, che ha sconvolto il destino di piccole comunità e di tanti *piccoli uomini*, imponendo corsi impensabili alle loro vite.

Ma viaggiare lungo il *Confine orientale* significa anche fare un **tuffo nell'Europa di oggi e del futuro**, nei molti "Confini orientali" disseminati nell'intero continente; nei temi, nei problemi e nelle soluzioni che costituiscono il sale ed il destino dell'Europa unita. E' l'occasione per immergersi nel nostro passato e per scoprire il nostro futuro.

Percorso di preparazione (facoltativo)

Primo incontro: il "Giorno del Ricordo" e il Confine orientale, uno sguardo sul Novecento europeo

Un esperto dell'associazione, partendo dalla presentazione del Dvd "Aestovest", introdurrà gli studenti all'interno della complessità storico-politica che circonda il "Giorno del ricordo". Con l'ausilio del materiale multimediale si analizzeranno le molteplici tematiche, con l'obiettivo di far emergere la centralità di questi luoghi nel Novecento europeo.

Secondo incontro: le città divise

Un esperto dell'associazione approfondirà il tema delle "città divise", soffermandosi sui casi di Trieste e Gorizia.

Terzo incontro: il viaggio

L'accompagnatore di "Viaggiare i Balcani", responsabile del viaggio-studio presenterà agli studenti il percorso di viaggio, descrivendo i luoghi da visitare.

Programma di massima del viaggio

1° giorno

Partenza in prima mattina dal luogo d'origine in direzione Trieste.

Il luogo d'origine e l'ora di partenza determinano la possibilità, il numero e la durata delle visite e delle attività della giornata.

Durante il viaggio saranno trattati differenti temi, come: l'Impero asburgico, terre e popoli; la guerra per Trento e Trieste; il Confine orientale tra le due guerre mondiali; le violenze, le foibe e l'esodo; la questione di Trieste, l'Italia e la Jugoslavia; Trieste e le sue specificità; il Confine orientale dopo la dissoluzione della Jugoslavia.

Visita al **Memoriale Militare di Redipuglia**, tra i più grandi in Europa, realizzato in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

Proseguimento per Trieste per sistemazione in hotel nelle camere riservate. Cena in ristorante/hotel.

2° giorno

Prima colazione, cena e pernottamento in hotel. Al mattino visita guidata del cuore di **Trieste**: Piazza Unità d'Italia, Ponterosso, ... Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio visita alla **Trieste delle religioni**: tempio serbo-ortodosso di San Spiridione, tempio greco-ortodosso di San Nicolò e sinagoga ebraica.

Successiva visita alla **Risiera di San Sabba**, l'unico esempio di campo di sterminio in Italia.

3° giorno

Prima colazione, cena e pernottamento in hotel.

Al mattino visita alla **Trieste dei conflitti**, con visita ai luoghi simbolo, tra cui la foiba di Basovizza.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio trasferimento a **Capodistria** per una visita a questa città dal passato veneziano e dal presente sloveno

Rientro a Trieste.

4° giorno

Prima colazione in hotel.

Trasferimento verso Gorizia ed incontro con l'associazionismo locale per affrontare il tema della città italiana e della città slovena.

Visita guidata al centro storico di **Gorizia** e pranzo libero.

Nel pomeriggio proseguimento con visita all'altra Gorizia: **Nova Gorica**, realizzata dal nulla negli anni '50 dal socialismo jugoslavo.

Al termine sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

5° giorno

Prima colazione in hotel.

Il luogo d'origine e l'ora di partenza determinano la possibilità, il numero e la durata delle visite e delle attività della giornata.

Visita al Museo della Prima Guerra Mondiale di **Kobarid/Caporetto**.

Partenza verso il luogo d'origine.

Pranzo e cena liberi.

Arrivo in serata nel luogo d'origine.

Note di viaggio

Adatto alla scuola secondaria di I e II grado.

Il presente programma può essere modificato su richiesta previo contatto con l'organizzazione.

Amici di viaggio

Viaggiare i Balcani è un'associazione di promozione sociale di Trento il cui obiettivo primario è quello di far conoscere la regione dei Balcani, della quale in genere si colgono solo gli stereotipi e i luoghi comuni, attraverso l'idea di un turismo intelligente sensibile all'ambiente, alle culture, alle tradizioni e ai saperi locali, ma anche attento alle vicende che lungo la storia e da ultimo negli anni novanta hanno segnato questa parte d'Europa.

Viaggiare i Balcani collabora con un'**Associazione Culturale di Gorizia** che propone un approccio innovativo alle vicende di un'area caratterizzata da rapporti talvolta tesi, se non conflittuali, tra mondo italiano e sloveno. Due date di riferimento: 1947 e 2004, ossia la divisione dell'area con un nuovo confine politico ed il suo smantellamento con l'entrata della Slovenia nell'UE. Problematiche legate al confine, alla sua percezione, alle dinamiche identitarie; i luoghi della memoria ed i racconti

di vita dei testimoni sono il sale delle iniziative di questo partner.

Mediatore culturale

Per l'intero soggiorno sarà presente un membro di Viaggiare i Balcani che fungerà da mediatore culturale, per introdurre il gruppo nel "vissuto" del territorio e favorire l'incontro con le persone e con le specificità dei luoghi.

Livello di difficoltà

Il presente programma non presenta particolari difficoltà.

La presenza di barriere architettoniche ostacola la partecipazione di persone con difficoltà motorie.

Il presente programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che in corso di viaggio, in base al clima, alle esigenze dei viaggiatori e delle persone che ospitano il gruppo di viaggiatori.
Le quote sono soggette a riconferma al momento della prenotazione.

Quando

Il presente programma è valido per il periodo:

primavera 2017

Quote di partecipazione

quota **a persona** per **4 giorni / 3 notti** per un **gruppo di**

VOCE	25 PAGANTI	35 PAGANTI	45 PAGANTI
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	,00	,00	,00

La quota comprende:

- compensi di intermediazione;
- assicurazione medico-bagaglio;
- trasporto in pullman GT dall'Italia comprensivo di pedaggi, carburante, parcheggi, vitto e alloggio autista;
- tutti i trasferimenti durante il viaggio;
- pernottamento e vitto come da programma (2 notti a Trieste e 1 notte a Gorizia, in alberghi 3 stelle centrali, in stanze doppie o multiple con bagno privato);
- accompagnamento di un mediatore culturale dall'Italia incluse spese vitto e alloggio;
- incontri ed ingressi come da programma;
- gratuità per gli insegnanti in stanza doppia.

La quota non comprende:

- supplemento singola (euro 00,00 a persona);
- incontri di preparazione al viaggio ;
- spese personali, extra in genere e quanto non espresso nelle voci sopra indicate

* Le quote pubblicate si intendono con **"I.V.A. esente articolo 10"**. Per beneficiare di questo regime fiscale la scuola dovrà dichiarare, al momento della prenotazione, su carta intestata: **"trattasi di visita di istruzione a scopi didattici"**. In caso contrario la quota sarà maggiorata del 21% d'I.V.A.

**Tutti gli aspetti del viaggio e del percorso di formazione sono modificabili in base alle esigenze del gruppo.
Le quote sono soggette a riconferma al momento della prenotazione.**

Informazioni e prenotazioni

Per informazioni ed iscrizioni:

Associazione Viaggiare i Balcani: daniele.bilotta@viaggiareibalcani.net

Agenzia Viaggi ETLI: daniele@etltn.it

Daniele Bilotta tel. 0464-43.15.07 - ore 9.00-15.00 o 13.00-19.00

Per informazioni:

Leonardo Barattin - 328.19.39.823, membro Associazione Viaggiare i Balcani e accompagnatore

Organizzazione Tecnica:

